



Sito: Raffineria Sarroch (Cagliari)

IMPIANTO: Complesso "Raffineria + IGCC "

Gestore: SARAS SPA

Categoria: IPPC 1.2: Raffineria

IPPC 1.1: IGCC

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

AI SENSI DEL D.LGS. N.59 DEL 18 FEBBRAIO 2005

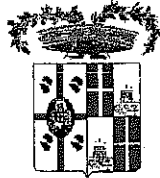
Scheda A - Allegato A.21

Autorizzazioni inerenti la gestione dei rifiuti



ICARO

Gennaio 2007



PROVINCIA DI CAGLIARI
ASSESSORATO TUTELA AMBIENTE/ECOLOGIA
SETTORE ECOLOGIA
UNITA' GESTIONE RIFIUTI

PROVINCIA DI CAGLIARI Settore Ecologia	
20 SET. 2004	
Prot. n° 42427	USEC

Alla Soc. Congiu & C. Snc
Loc. Su Forru Coccu – SP Km. 2,00
09012 Capoterra

Alla R.A.S. Ass.to Difesa Ambiente
Via Roma, 80 – 09100 Cagliari

Al Signor Sindaco del Comune di
Sarroch

⇒ e, p.c. Alla Soc. Saras Raffinerie Sarde S.p.A.
Z.I. Sarroch – 09018 Sarroch

Oggetto: esercizio operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi in regime di procedura semplificata di cui agli artt. 31 – 33 D.Lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Iscrizione n° 199.

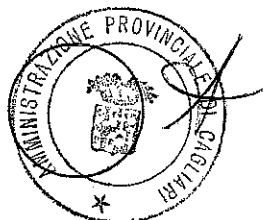
Soc. Congiu & C. Snc.

Si invia in allegato alla presente copia del provvedimento, Det. Dirigenziale N° 163 del 02.08.2004, relativo all'attività di cui all'oggetto condotta dalla Ditta in indirizzo.

Distinti saluti.

Istr. FB/C.A. *F.S.*

IL FUNZIONARIO
RESP. UNITA' GEST. RIFIUTI
[Signature]
(Ing. Roberto COSSU)



IL DIRIGENTE
[Signature]
(Ing. Ignazio FARRIS)



SESTANTE FINANZIARIO

Pervenuta alla Direzione Provinciale
Prot. IUR. 6273 del 5/8/04

Destinatario: _____

Provincia di Cagliari

Servizio Ecologia

Determinazione del Dirigente

SETTORE RAGIONERIA	SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI
Visto del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell' art. 151, comma 4 del Dlgs n°267/2000 Cagliari, <u>5-8-2004</u>	La presente determinazione è pubblicata col n. <u>1968</u> all'Albo Pretorio della Provincia dalla data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi Cagliari, <u>23 AGO. 2004</u>
Il Dirigente IL DIRIGENTE DEL SETTORE RAGIONERIA <i>Dott.ssa Maria Ester Piras</i>	Il Dirigente

N. Determinazione 163

Del: 02/08/2004

Oggetto: **Esercizio operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi in regime di procedura semplificata di cui agli artt. 31/33 del D.Lgs. 22/97 e ss.mm. ISCRIZIONE n. 199 prot. 22760ISEC del 18.05.'04 - Soc. Congiu & C. Snc**

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 19/20/21 della Legge 241/90, concernenti disciplina delle attività esercibili mediante denuncia di inizio attività alla amministrazione competente;

Visto il D.P.R. 26 aprile 1992, n. 300 e ss.mm., inerente regolamentazione delle attività private sottoposte alla disciplina degli artt. 19 e 20 della L. 241/90;

Visto il D.Lgs. 05 febbraio 1997, n. 22 e ss.mm., concernente disciplina delle gestione dei rifiuti, dei rifiuti pericolosi, degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi;

Visto in particolare l'art. 20, comma 1, lett. f) del D.Lgs. 05 febbraio 1997, n. 22, che assegna alla Amministrazione Provinciale l'iscrizione delle imprese e degli Enti sottoposti alle procedure semplificate di cui agli artt. 31, 33 e 33 ed i relativi controlli;

Richiamato l'art. 31, comma 5 del D.Lgs. 05 febbraio 1997, n. 22 che assegna alla Amministrazione Provinciale la tenuta del registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività;

Visto il D.M. 05.02.1998 concernente l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 05 febbraio 1997, n. 22;

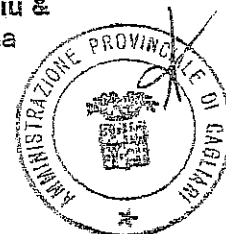
Visti

- il D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152 e ss.mm., inerente disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;

- il D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203 recante norme in materia di qualità dell'aria e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale N° 77 del 31.03.2004 con la quale è istituito il "Registro delle Procedure Semplificate";

Acquisita la comunicazione n. 199 prot. 22760ISEC del 18.05.2004 avanzata dalla Soc. Congiu & C. Snc avente sede legale in Capoterra loc. "Su Forru Coccu", tendente al conseguimento della



iscrizione disciplinata agli artt. 31/33 del D.Lgs. 05 febbraio 1997, n. 22 relativamente all'impianto sito in Comune di **Sarroch c/o stabilimento Soc. Saras S.p.A.** (Rif. Cat. Fg. 18, mapp. 271);
Valutata la Relazione Istruttoria del **02 agosto 2004** redatta dal competente Ufficio Procedure Semplificate dalla quale si evince che l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi, inserita ai codici di attività n. **3.1, 3.2, 5.7, 5.8, 5.16, 5.19** del D.M. 05.02.1998, comunicata dalla predetta Società, è conforme alle norme tecniche ed alle prescrizioni specifiche adottate con il medesimo Decreto Ministeriale;

DETERMINA

di iscrivere la **Soc. Congiu & C. Snc** con sede legale nel comune di Capoterra al N. **199** del registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività ai sensi degli artt. 31/33 del D.Lgs. 05 febbraio 1997, n. 22, relativamente all'esercizio delle seguenti operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi:

- messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad operazioni di recupero (R13 all. C al D.Lgs. 22/97);
- riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici (R4 all. C al D.Lgs. 22/97);
- codici di attività **3.1, 3.2, 5.7, 5.8, 5.16, 5.19** (all. 1, suball. 1 al D.M. 05.02.1998).

di dare atto che la validità della iscrizione è di anni 5 (cinque) dalla data di emissione del presente provvedimento e che la medesima è subordinata al versamento del diritto di iscrizione annuale determinato ai sensi del D.M. 21.07.1998 n. 350, nonchè vincolata al rispetto delle norme tecniche e delle condizioni specifiche individuate dal D.M. 05.02.1998. L'esercizio delle operazioni di recupero dovrà essere espletato in conformità alle seguenti prescrizioni operative, indicate inoltre nella allegata relazione istruttoria del 02 agosto 2004, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

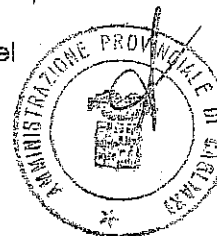
- I. istituzione di autonomo e distinto registro di carico e scarico di cui all'art. 12 del D.Lgs. 22/97, da utilizzarsi in via esclusiva per i rifiuti destinati all'attività di messa in riserva (R13). Il medesimo dovrà essere tenuto con le modalità previste dal predetto disposto normativo nonchè dal DM 01.04.1998 n. 148;
- II. i rifiuti destinati all'attività di messa in riserva (R13) devono essere stoccati separatamente dai rifiuti originati dall'espletamento dell'attività stessa (es. scarti da selezioni, cernite, ecc.) destinati allo smaltimento o ad ulteriori operazioni di recupero da effettuarsi presso altri impianti;
- III. Il settore di messa in riserva (R13) deve essere contrassegnato da etichette, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti il codice CER ed il codice d'attività del D.M. 05.02.1998 nell'ambito del quale i rifiuti medesimi risultano compresi;
- IV. lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
- V. devono essere adottate tutte le cautele gestionali per impedire la formazione degli odori e la dispersione di polveri e di aerosol.

di dare atto che

ai sensi dell'art. 33, comma 4 del D.Lgs. 22/97, qualora la Provincia accerti il mancato rispetto delle norme tecniche e delle condizioni specifiche, dispone con provvedimento motivato il divieto di prosecuzione dell'attività, salvo che l'interessato non provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro il termine prefissato dall'Amministrazione;

a norma dell'art. 21 della L. 241/90, in caso di mendaci o false attestazioni il dichiarante è punito con la sanzione prevista dall'art. 483 del Codice Penale, salvo che il fatto costituisca più grave reato;

l'esercizio dell'attività di recupero rifiuti in procedura semplificata ai sensi degli artt. 31 e 33 del



D.Lgs. 22/97 e ss.mm., non esonera codesta Società da rispetto di tutte le altre norme vigenti ed applicabili all'attività in questione, nonché dall'ottenimento di nulla osta, di concessione e/o autorizzazioni di competenza di altri Enti.

il presente provvedimento non presenta aspetti contabili

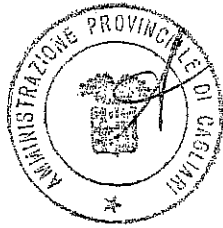
Di disporre la registrazione della presente Determinazione nel Registro delle Determinazioni di Settore

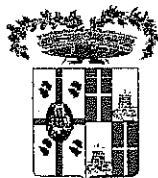
Di disporre la pubblicazione della presente Determinazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 47 del vigente regolamento di contabilità

F.to Elettronicamente dal Dirigente
Ing. Ignazio Farris

Il Tecnico
Fabio Balestrino

Fabio Balestrino





PROVINCIA DI CAGLIARI

ASSESSORATO TUTELA AMBIENTE/ECOLOGIA
SETTORE ECOLOGIA
UNITA' GESTIONE RIFIUTI

Relazione Istruttoria del 30 luglio 2004

Oggetto: esercizio operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi in regime di procedura semplificata di cui agli artt. 31 – 33 D.Lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Comunicazione n° 199 prot. n. 22760ISEC del 18.05.'04. Integrazioni prot. 35992ISEC del 30.07.'04 - **Soc. Congiu & C. s.n.c.**

A seguito della verifica della documentazione presentata in allegato alla comunicazione di inizio attività indicata in oggetto e, della conseguente valutazione degli elaborati tecnici prodotti, sono stati individuati i seguenti estremi di identificazione anagrafica posseduti dalla Società proponente l'istanza, nonché riscontrati i presupposti ed i requisiti richiesti ai sensi della normativa vigente, necessari all'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in regime di procedura semplificata:

1. IDENTIFICAZIONE ANAGRAFICA:

Denominazione: Soc. Congiu di Congiu Francesco & C. Snc;

Sede legale: loc. Su Forru Coccu - Capoterra;

Iscrizione Registro delle imprese: CCIAA di Cagliari n. 01148800921 del 19.02.1996;

Iscrizione R.E.A.: CCIAA di Cagliari n. 120887 del 27.05.1983;

Legale Rappresentante: Congiu Francesco, residente in Capoterra – loc. Sa Guardia Longa;

Oggetto Sociale: attività artigiana di demolizione auto, rottami in ferro e metallici ed impianti industriali; attività di lavorazione e trasformazione industriale di materiali ferrati e metallici, residuati metallici di qualsiasi natura e tipo, rottami e simili [...];

2. UBICAZIONE IMPIANTO:

Provincia: Cagliari;

Comune: Sarroch;

Località: Z.I. Sarroch c/o stabilimento Soc. Saras S.p.A.;

Rif. Cat.: Fg. 18, mapp. 271.



3. VERIFICA REQUISITI SOGGETTIVI (art. 10 D.M. 05.02.98, n. 72)

La Società in esame ha presentato la seguente documentazione, atta a certificare la sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 10 del D.M. 05.02.'98, n° 72:

- Dichiarazione sottoscritta dal Legale Rappresentante della Società con allegata copia documento d'identità tipo C.I. n. **AJ1477121** rilasciato da Comune di Capoterra.

4. INQUADRAMENTO NORMATIVO DELL'ATTIVITA'

- **Tipo di attività richiesta:**

esercizio operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi individuati ai sensi degli artt. 31/33 del D.Lgs. 22/97 e del D.M. 05.02.1998;

- **Codice operazioni di recupero:**

R13 allegato C) al D.Lgs. 22/97 – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad operazioni di recupero;

R4 allegato C) al D.Lgs. 22/97 - riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici.

5. IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI DA AVVIARE A RECUPERO:

codice attività : **3.1** D.M. 05.02.1998;

codice operazioni di recupero: **R13/R4** all. C) al D.Lgs. 22/97;

tipologia: rifiuti di ferro, acciaio e ghisa;

caratteristiche: rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi, plastiche etc. <5% in peso; oli <10% in peso; non radioattivo ai sensi del D.Lgs. 230/95.

classificazione: non pericoloso (art. 7, comma 4 D.Lgs. 22/97)

codice C.E.R.: 15.01.04, 17.04.05, 19.12.02, 20.01.40, 16.01.17 (all. a) D.Lgs. 22/97 come modificati dalla Decisione 200/532/CE e dalla Direttiva Min. 09/04/02);

provenienza: attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio; raccolta differenziata; impianti di selezione o attività di demolizione.

codice attività : **3.2** D.M. 05.02.1998;

codice operazioni di recupero: **R13/R4** all. C) al D.Lgs. 22/97;

tipologia: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe;

caratteristiche: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpacca, imballaggi, fusti, latte vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB e PCT <25 ppb ed in peso, oli < 10% in peso; non radioattivo ai sensi del D.Lgs. 230/95.

classificazione: non pericoloso (art. 7, comma 4 D.Lgs. 22/97)

codice C.E.R.: 15.01.04, 20.01.40, 19.12.03, 19.10.02, 17.04.01, 17.04.02, 17.04.03, 17.04.04, 17.04.06, 17.04.07, (all. a) D.Lgs.

22/97 come modificati dalla Decisione 200/532/CE e dalla Direttiva Min. 09/04/02);

provenienza: attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; raccolta differenziata; impianti di selezione o attività di demolizione.



codice attività : **5.7** D.M. 05.02.1998;

codice operazioni di recupero: **R13/R4** all. C) al D.Lgs. 22/97;

tipologia: spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto;

caratteristiche: fili o cavi o trecce di alluminio puro o in lega ricoperti con materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio o tessuto fino al 50%, piombo fino al 55%.

classificazione: non pericoloso (art. 7, comma 4 D.Lgs. 22/97)

codice C.E.R.: 16.02.16, 17.04.02, 17.04.11 (all. a) D.Lgs. 22/97 come modificati dalla Decisione 200/532/CE e dalla Direttiva Min. 09/04/02);

provenienza: scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici ed elettronici.

codice attività : **5.8** D.M. 05.02.1998;

codice operazioni di recupero: **R13/R4** all. C) al D.Lgs. 22/97;

tipologia: spezzoni di cavo di rame ricoperto;

caratteristiche: spezzoni di cavo rivestiti da isolanti costituiti da materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio, piombo e piomboplasto, costituiti da Cu fino al 75% e Pb fino al 72%;

classificazione: non pericoloso (art. 7, comma 4 D.Lgs. 22/97)

codice C.E.R.: 17.04.01, 17.04.11, 16.01.22, 16.01.18 (all. a) D.Lgs. 22/97 come modificati dalla Decisione 200/532/CE e dalla Direttiva Min. 09/04/02);

provenienza: scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici ed elettronici; riparazione veicoli; attività autodemolizione autorizzata, industria automobilistica.

codice attività : **5.16** D.M. 05.02.1998;

codice operazioni di recupero: **R13/R4** all. C) al D.Lgs. 22/97;

tipologia: apparati, apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi;

caratteristiche: oggetti di pezzatura variabile, esclusi tubi catodici, costituiti da parti in resine sintetiche, vetro o porcellana e metalli assiemati, alcuni con riporto di metalli preziosi;

classificazione: non pericoloso (art. 7, comma 4 D.Lgs. 22/97)

codice C.E.R.: 16.02.14, 16.02.16, 20.01.36 (all. a) D.Lgs. 22/97 come modificati dalla Decisione 200/532/CE e dalla Direttiva Min. 09/04/02);

provenienza: industria componenti elettrici ed elettronici, costruzione, installazione e riparazione apparecchiature elettriche, elettrotecniche ed elettroniche, attività industriali, commerciali e di servizio.

codice attività : **5.19** D.M. 05.02.1998;

codice operazioni di recupero: **R13/R4** all. C) al D.Lgs. 22/97;

tipologia: apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla L. 549/93 o HFC;

caratteristiche: apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari destinati a dismissione, con esclusione dei trasformatori contenenti oli contaminati da PCB e PCT;

classificazione: non pericoloso (art. 7, comma 4 D.Lgs. 22/97)

codice C.E.R.: 16.02.14, (all. a) D.Lgs. 22/97 come modificati dalla Decisione 200/532/CE e dalla Direttiva Min. 09/04/02);

provenienza: raccolta differenziata, centri di raccolta, attività industriali, commerciali e di servizi.



6. MODALITA' DI RECUPERO DEI RIFIUTI :

6.A) MESSA IN RISERVA (R13):

deposito in area scoperta ubicata nell'ambito dell'area di pertinenza dello stabilimento di proprietà della Soc. Saras S.p.A., individuata al Fg. N. 18 mapp. 271. Sito delimitato da recinzione perimetrale realizzata in rete elettrosaldata di altezza pari a 2,00 Mt. L'area stessa risulta dotata di pavimentazione di fondo in CLS nonché servita, mediante apposito sistema di convogliamento delle acque meteoriche, dall'impianto di depurazione generale dello stabilimento Sras S.p.A. Il sito risulta articolato in n. 6 settori operativi di lavorazione, ottenuti e delimitati mediante utilizzo di apposite barriere in CLS tipo "new jersey".

Dall'esame della documentazione tecnica presentata, l'impianto risulta inoltre corredato delle seguenti dotazioni impiantistiche:

- Cesoia di tipo idraulico, posizionata su escavatore gommato;
- Macchinario semovente con "ragno", per la movimentazione dei rifiuti;
- Pressa ecologica, installata su autocarro.

6.B) CICLO DI RECUPERO (R4):

ciclo tecnologico di recupero articolato nelle seguenti fasi operative:

- **accettazione:** operazioni di verifica e registrazione finalizzate all'accertamento della conformità dei rifiuti conferiti;
- **deposito:** operazioni di selezione e cernita per l'ottenimento di frazioni omogenee;
- **messa in riserva:** dei rifiuti con caratteristiche omogenee, nelle rispettive aree di pertinenza;
- **separazione:** parti metalliche/non metalliche, asportazione rivestimenti, guaine, etc.;
- **pressatura e taglio:** operazioni di riduzione ed adeguamento volumetrico, espletate mediante apposito sistema di "presso-cesoia";

6.C) QUANTITA' ANNUALE DI RIFIUTI AVVIATI AL RECUPERO:

codici d'attività DM 05.02.98	quantità complessiva dichiarata (t/a)
3.1, 3.2, 5.7, 5.8, 5.16, 5.19	5700

7. CARATTERISTICHE DICHIARATE DEL PRODOTTO OTTENUTO E RELATIVA UTILIZZAZIONE (art. 3, comma 3 DM 05.02.1998):

secondo quanto indicato nella documentazione presentata dalla Società in esame, l'esercizio della attività di recupero di rifiuti risulta finalizzata alla produzione di:

- *Materia prima secondaria avente caratteristiche merceologiche conformi a quanto indicato dai rispettivi codici n. 3.1, 3.2, 5.7, 5.8, 5.16, 5.19 e del D.M. 05.02.1998.*



8. VERSAMENTO ONERI

1. Diritto di iscrizione annuale (art. 31, comma 5 D.Lgs. 22/97 – DM 350/98):

classe di attività	Importo versato	Estremi versamento
5 ^A	Euro 103, ²⁹	13/033 – VCY0799 del 14.05.04

9. VALUTAZIONI CONCLUSIVE

A seguito della verifica della comunicazione e della allegata documentazione presentata dalla **Soc. Congiu & C. s.n.c.**, si ritiene che la medesima rechi le notizie utili all'accertamento della sussistenza dei presupposti normativi richiesti per poter usufruire della procedura semplificata prevista agli artt. 31 e 33 del D.Lgs. 22/97.

Fatti salvi gli ulteriori adempimenti previsti dalla normativa vigente, l'attività dovrà essere esercitata in ottemperanza alle specifiche norme tecniche previste dal D.M. 05.02.1998 n° 72, all. 1 suballegato 1, codici di attività **3.1, 3.2, 5.7, 5.8, 5.16, 5.19** - all. 1, suball. 1 al D.M. 05.02.1998 (come modificati dalla Decisione 200/532/CE e dalla Direttiva Min. 09/04/02) nonché alle seguenti prescrizioni integrative:

- istituzione di autonomo e distinto registro di carico e scarico di cui all'art. 12 del D.Lgs. 22/97, da utilizzarsi in via esclusiva per i rifiuti destinati all'attività di messa in riserva (R13). Il medesimo dovrà essere tenuto con le modalità previste dal predetto disposto normativo nonché dal DM 01.04.1998 n. 148;
- i rifiuti destinati all'attività di messa in riserva (R13) devono essere stoccati separatamente dai rifiuti originati dall'espletamento dell'attività stessa (es. scarti da selezioni, cernite, ecc.) destinati allo smaltimento o ad ulteriori operazioni di recupero da effettuarsi presso altri impianti.;
- Il settore di messa in riserva (R13) deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto ed opportunamente separate. Ogni settore di messa in riserva (R13) deve essere contrassegnato da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti il codice CER ed il codice d'attività del D.M. 05.02.1998 nell'ambito del quale i rifiuti medesimi risultano ricompresi;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
- devono essere adottate tutte le cautele gestionali per impedire la formazione degli odori e la dispersione di polveri e di aerosol.

Cagliari li 02 agosto 2004



L'ISTRUTTORE
F. Balestrino
(Istr. Ecol Fabio Balestrino)

04/11/2004 14:20

+390706067579

SERVIZIOGESTIONERIFI

PAG 01

Determinazione N. 2580 / IV

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Al Direttore Del Servizio Gestione Rifiuti
e Bonifica dei Siti Inquinati

Oggetto : Autorizzazione alla gestione di un impianto di trattamento al fine del recupero (R11) per conto terzi di rifiuti speciali.

Art. 28 D. Lgs. 22/97.

Società Saras s.p.a. - Sarroch.

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione.

VISTA la L.R. 7 gennaio 1977, n.1.

VISTA la L.R. 13 novembre 1998, n.31.

VISTA l'art.21 comma 7° della L. R. 13 novembre 1998, n.31.

VISTO il decreto dell'Assessore Regionale degli Affari Generali n.109/P in data 26.07.2001 con il quale al dirigente Dr.ssa Franca Louzzi sono conferite le funzioni di Direttore del Servizio Gestione rifiuti e Bonifica dei Siti Inquinati presso la Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

VISTA la deliberazione del 27.07.1984 del Comitato Interministeriale di cui all'Art.5 del D.P.R. n.915/82 concernente lo smaltimento dei rifiuti.

VISTO il D. Lgs. 5 febbraio 1997 n.22.

RICHIAMATO l'art.19 del D. Lgs. 5 febbraio 1997, n.22.

RICHIAMATO l'art.28 del D. Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 che assegna all'Amministrazione Regionale la competenza relativa al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali.

VISTO il D. Lgs. 11 maggio 1999, n.152.

RICHIAMATO il comma 2 dell'art.36 del D. Lgs.152/99.

04/11/2004 14:20

+390706067578

SERVIZIOGESTIONERIFI

PAG 02

Regione Autonoma della Sardegna

VISTA la L.R. 19 luglio 2000, n.14.

RICHIAMATO il comma 4 dell'art.3 della L.R. 14/2000.

VISTO il D. Lgs. 258/2000.

RICHIAMATO l'art.16 del D. Lgs. 258/2000.

VISTA la L.R. 24 aprile 2001, n.6.

RICHIAMATO il punto 19 dell'art.6 della L.R. 6/2001.

VISTA la L.R. 19 giugno 2001, n.8.

VISTA la L.R. 24.01.2002, n.3.

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n.443.

RICHIAMATO il punto 15 dell'art.1 della legge 443/2001.

VISTA la Direttiva 09.04.2002 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio riguardante "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n.2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti e recupero di rifiuti speciali".

VISTO il D. Lgs. 13 gennaio 2003 n.36.

RICHIAMATO il punto g) dell'art. 2 del D. Lgs. 36/2003.

VISTA la Determinazione n. 1997 datata 29.07.1999 con la quale la società Saras s.p.a. - Sarroch è stata autorizzata all'effettuazione delle operazioni di trattamento per il recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 22/1997.

VISTA la determinazione n. 2487/IV datata 07.11.2000 con la quale, alla società Saras s.p.a. - Sarroch è stata rinnovata per ulteriori anni quattro, l'autorizzazione all'effettuazione delle operazioni di trattamento per il recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 22/1997, già rilasciata con provvedimento regionale n. 1997/99.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 24/11 datata 29.07.2003 avente per oggetto "Atto di indirizzo per l'adeguamento delle discariche esistenti o autorizzate alle indicazioni del D.lg. n° 36/03 di recepimento della Direttiva 31/99/CE. Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie per l'esercizio delle attività di smaltimento e recupero dei rifiuti previste dal D. Lgs. n. 22/97 nonché dal D. Lgs n° 36/03".

VISTA la richiesta presentata alla società Saras s.p.a. - Sarroch in data 06.05.2004 e assunta al protocollo in data 07.05.2004 con il n. 06638, tendente all'ottenimento del rinnovo del provvedimento autorizzativo rilasciato con la determinazione n. 2487/IV datata 07.11.2000.



Regione Autonoma della Sardegna

VISTA la nota n. 45149 datata 05.10.2004 inviata dall'Amministrazione Provinciale di Cagliari in data 06.10.2004 e assunta al protocollo in data 11.10.2004 con il n. 35602, con la quale è stata trasmessa la relazione di sopralluogo RC/FB del 02.09.2004 redatta dai Funzionari Provinciali relativa al sopralluogo effettuato dagli stessi presso lo stabilimento della società Saras s.p.a. - Sarroch, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 22/97.

CONSIDERATO che la società Saras s.p.a. - Sarroch ha comunicato:

- di essere iscritta alla C.C.I.A.A. di Cagliari con il n. 119794;
- il Responsabile Tecnico dell'attività è l'Ing. Sergio Sanna;
- l'impianto di trattamento è ubicato in Sarroch all'interno dell'insediamento produttivo della stessa Società.

CONSIDERATO che il provvedimento autorizzativo n. 2487/IV datato 07.11.2000 ha come termine di scadenza il 06.11.2004.

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio Settore Rifiuti Speciali in data 04/11/2004.

RITENUTO di poter rispondere positivamente alla richiesta formulata dalla società Saras s.p.a. - Sarroch (CA).

RITENUTO conseguentemente di poter provvedere alla formalizzazione del relativo provvedimento.

RITENUTO pertanto di poter procedere al rinnovo del provvedimento autorizzativo n. 2487/IV datato 07.11.2000.

RITENUTO di far salve le eventuali autorizzazioni, prescrizioni e concessioni di competenza di altri Enti.

PER QUANTO di competenza in materia di Gestione Rifiuti.

DETERMINA

ART. 1) La società Saras s.p.a. - Sarroch, è autorizzata ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 22/97 all'esercizio dell'impianto di trattamento (R11) per il recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, così come classificati all'allegato A alla direttiva del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio datata 09.04.2002. L'autorizzazione è limitata ai rifiuti speciali riportati nell'allegato "1", per un quantitativo massimo al trattamento pari a 600 t/ora. Il succitato allegato fa parte integrale e sostanziale della presente determinazione.

Regione Autonoma della Sardegna

ART. 2) L' autorizzazione di cui all'art. 1 è valida per anni 5 (cinque) e sono vincolate al rispetto dell'art. 6 comma 19 della L.R. 24 aprile 2001, n. 6, delle prescrizioni e delle condizioni di seguito riportate:

1. E' vietato il conferimento e il successivo trattamento di rifiuti contenenti PCB/PCT e le loro miscele in misura eccedente 25 p.p.m.
2. nelle operazioni di trattamento (R11) al fine del recupero dovranno essere rispettate le norme di sicurezza più cautelative vigenti, comprese quelle concernenti le lavorazioni insalubri;
3. durante il funzionamento delle attrezzature destinate al trattamento dei rifiuti dovranno essere rispettate le condizioni operative di marcia riportate nelle specifiche tecniche dei macchinari;
4. l'impianto di gestione rifiuti deve essere dotato del sistema antincendio perfettamente funzionante;
5. i rifiuti derivanti dalle operazioni di trattamento dovranno essere smaltiti secondo le disposizioni del D. Lgs. 22/97. Gli scarichi liquidi sono disciplinati dalla D. Lgs. 152/99 e s.m.i.;
6. dovranno essere presi tutti gli accorgimenti atti ad evitare la dispersione di inquinanti aeriformi nell'impianto, e nelle zone immediatamente limitrofe, le particolate dovranno essere minimizzati i tempi di scarico; l'area di scarico dovrà essere tenuta sempre pulita;
7. durante le fasi di movimentazione dovranno essere rispettate le norme in materia di igiene e sicurezza del lavoro;
8. i serbatoi fuori terra dovranno essere dotati di un bacino di contenimento di capacità pari all'intero volume del serbatoio. Qualora in uno stesso bacino vi siano più serbatoi, dovrà essere realizzato un solo bacino di contenimento di capacità eguale alla terza parte di quella complessiva effettiva dei serbatoi stessi. In ogni caso, il bacino deve essere di capacità pari a quella del più grande dei serbatoi;
9. i serbatoi contenenti rifiuti liquidi devono essere provvisti di opportuni dispositivi antiriboccamento; qualora siano costituiti da una tubazione di troppo pieno, il relativo scarico deve essere convogliato in modo da non costituire pericolo per gli addetti e per l'ambiente;
10. l'accettazione all'impianto di gestione rifiuti dovrà essere condizionata all'effettuazione preventiva per ogni partita di rifiuto speciale di opportune analisi chimiche e chimico fisiche, che dovranno essere allegate al registro di carico e scarico. Di ogni partita dovrà essere conservato presso l'impianto per un periodo non inferiore a due anni un campione significativo del rifiuto ammassato;

Regione Autonoma della Sardegna

11. all'interno dell'impianto dovrà essere garantita durante l'orario di lavoro giornaliero la presenza di un addetto al controllo che avrà il compito di provvedere:
- al ricevimento dei mezzi che conferiscono i rifiuti;
 - alla verifica quali-quantitativa della rispondenza del rifiuto trasportato con quanto indicato sul documento interno di identificazione;
 - all'invio del rifiuto alla zona di destinazione;
12. l'accesso all'impianto di trattamento è consentito ai non addetti solo in presenza del personale di sorveglianza;
13. i servizi ausiliari dell'impianto di gestione rifiuti (rete antincendio, illuminazione, rete viaria, ecc.) dovranno essere tenuti in perfetta efficienza.
14. presso la società Saras s.p.a. - Sarroch, dovrà essere tenuto un registro di carico e scarico dei rifiuti detenuti presso l'impianto di recupero, con fogli numerati e bollati a termini di legge, nel quale andranno annotati per ogni tipologia di rifiuto speciali pericolosi e non pericolosi, i dati amministrativi trasmessi ai fini della presente autorizzazione;
15. il soggetto autorizzato è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Regionale ogni variazione del nominativo del Tecnico Responsabile, delle attrezzature e dei dati amministrativi trasmessi ai fini della presente autorizzazione;
16. la società Saras s.p.a. - Sarroch, è tenuta ogni anno a comunicare agli Enti competenti i dati riferiti ai rifiuti gestiti nell'anno solare precedente così come previsto dalla legge n. 70/1994;
17. per quanto altro non esplicitamente previsto fra le prescrizioni su esposte la società autorizzata dovrà osservare il rispetto delle vigenti normative.

ART. 3) E' fatto altresì obbligo alla suddetta società, di acquisire gli eventuali altri pareri e autorizzazioni che si rendessero necessari per l'esercizio dell'attività di gestione dei rifiuti.

ART. 4) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia. La presente autorizzazione è soggetta a revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata nei casi di accertate violazioni delle normative vigenti o delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

ART. 5) La società Saras s.p.a. - Sarroch, è tenuta entro 30 giorni dalla trasmissione del presente provvedimento alla presentazione di idonea garanzia finanziaria ai sensi dell'art. 28 lettera h) del D. Lgs. 22/97. Tale garanzia che dovrà essere prestata nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 24/11 datata 27.07.2003 in cui sono fissati i criteri, le modalità e i parametri per la determinazione della garanzia finanziaria prevista per il rilascio dell'autorizzazione regionale alla gestione di impianti per lo smaltimento di rifiuti previste dal D. Lgs. 22/97 nonché dal D. Lgs. 36/2003. La stessa è determinata nella misura di € 450.000,00 (euroquattrocentocinquantamila/00).

04/11/2004 14:20

+390706067578

SERVIZIOGESTIONERIFI

PAG 06



Regione Autonoma della Sardegna

ART. 6) L'Amministrazione Provinciale competente per territorio, in attuazione al disposto dell'art. 20 comma c del D. Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 preposta al controllo dello smaltimento dei rifiuti, provvederà alla verifica del rispetto delle presenti prescrizioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Cagliari, li

04 NOV 2004

per IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Gestione Rifiuti e Bonifica Ambientali
Dr.ssa Annella Pittino
IL SOSTITUTO
Dr.ssa Annella Pittino
Annella Pittino

P.I. M.M./Resp. Sett. R.S.

Rea

04/11/2004 14:28

+390706067576

SERVIZIOGESTIONERIFI

PAG 07

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati
Settore dei Rifiuti Speciali

Segue ALLEGATO " 1 "

Allegato alla determinazione n. 2510 IV del

04.11.2004

CER	Descrizione
130401*	Oli di cala da navigazione interna
130403*	Altri oli di sentina della navigazione
130701*	Olio combustibile e carburante diesel
130702*	Petrolio
130703*	Altri carburanti (comprese le miscele)